

ENNESIMO ATTENTATO TERRORISTICO IN FRANCIA. SIAMO SICURI CHE...

ferocibus70, mercoledì 12 dicembre 2018 - 11:53:03

Ogni tanto mi piace fare dietrologia, perché resta comunque un esercizio intellettuale stimolante. O forse perché da ragazzo leggevo **Trama&Ordito su Linus**. C'erano un mucchio di teorie complottiste, che dopo si sono verificate terribilmente reali. Così quando ho sentito [dell'ennesimo attentato ieri a Strasburgo, e quando poi ho sentito che il killer era da tempo conosciuto come delinquente abituale](#), radicalizzato, molto pericoloso mi sono chiesto come è possibile che la maggior parte degli attentati di matrice islamica avvenuti negli ultimi anni in UE sono stati sempre fatti da gente *attenzionata* da polizie e servizi.

Io capisco pure che qui in Europa, per un mucchio di motivi, è complicato prendere misure coercitive senza prove solide, ma cavolo qui parliamo di terrorismo. Questo era un delinquente considerato pericoloso anche senza la radicalizzazione. Perciò mi sono chiesto: cui prodest, a chi giova?

Credo sia innegabile che nel mondo occidentale ci sono altrettanti terroristi e delinquenti che soffiano sul fuoco della radicalizzazione dello scontro, esattamente come fanno i talebani, l'Isis, è tutte i gruppi dell'Islam radicale. Questi attentati mantengono alto il livello della paura, alimentano l'odio, lo scontro. Tutte cose che giovano alla destra radicale che in questo momento ha un gran consenso a livello internazionale. Consenso basato appunto su elementi molto più emotivi che sulla realtà. Perché le statistiche ci dicono che è più facile morire colpiti da un fulmine o assaliti da uno squalo che non restare vittima di un atto terroristico. Eppure non facciamo la guerra ai fulmini ed agli squali. Facciamo la guerra al terrore. Giorni fa ho letto che nel mondo ogni anno ci sono [centinaia di migliaia di morti per incidenti stradali](#). Questo però chissà perché non ci terrorizza. Molti di fronte a queste ipotesi rispondono accusando appunto di dietrologia.

Proprio noi in Italia, però, dovremmo sapere che negli anni bui del terrorismo, i servizi sono comparsi dietro a svariati attentati, hanno depistato, inquinato le indagini, quando non addirittura organizzato stragi perché avevano obiettivi politici, più di potere in realtà. Lo stragismo degli anni bui italiani è stato controllato, se non organizzato e diretto dai servizi che dicono devianti, ma in realtà non lo sono, è solo un'etichetta per pararsi il culo. Lo stesso è accaduto più volte negli USA. Gli omicidi dei fratelli Kennedy, di Martin Luther King, [l'attentato di Oklahoma City](#) ed io dico pure [l'11 settembre](#), sono tutti inside job, preparati da centri di potere interni al sistema. Eh sì! perché la guerra al terrore può arricchire, può portare al potere, soddisfare fanatismi ideologici. Quindi non bisogna credere agli asini che volano, ma manco limitarsi ad accettare le tesi dell'informazione mainstream troppo legata al potere costituito.

Leggi : [Piazza Fontana sappiamo chi è stato](#)